



Giunta Regionale della Campania
D.G. 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 05 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0030432 19/01/2023 13,48

Mitt. : 501805 Genio civile di Caserta: presi...

Dest. : COMUNE DI CASTEL VOLTURNO SERVIZIO URBANISTICA E DEMANI...

Classifica : 50.9.14. Fascicolo : 4 del 2023



Al Comune di Castel Volturno
Area 5 – Urbanistica, Demanio e Abusivismo
Ufficio di Piano
PEC: cvolturno@pec.comune.castelvolturmo.ce.it

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale – Parere ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983 – **Comunicazione.**

Codesto Comune con nota prot. n. 1287 del 09.01.2023, acquisita da questo Ufficio al prot. n. 0011198 del 10.01.2023, ha trasmesso in copia l'istanza di parere ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983 prot. n. 59840 del 12.10.2022 adducendone il mancato recapito a questo Ufficio ad accertate problematiche del proprio sistema informatico.

Nella citata nota viene fornito il collegamento informatico per l'accesso alla documentazione ed agli elaborati tecnici in formato digitale costituenti il PUC. La verifica formale di detti atti, acquisiti con la modalità di cui sopra, ne ha evidenziato l'inadeguatezza ai fini dell'avvio delle attività istruttorie.

Si rappresenta pertanto che, ai fini dell'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'emissione del vincolante parere ex art. 89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83, gli elaborati tecnici devono essere trasmessi in formato digitale rispondente ai requisiti tecnici previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e ss.ms.ii.) e relative Regole Tecniche di cui alle vigenti Linee Guida con particolare riguardo al **formato dei files che dovrà essere PDF/A** e al **formato della firma digitale che dovrà essere PAdES con campo firma visibile** ai fini della successiva apposizione di timbro e firma digitale da parte di questo Ufficio per vidimazione. La firma digitale degli elaborati tecnici deve essere apposta esclusivamente dal tecnico redattore di ogni specifico elaborato per la propria competenza e responsabilità (progettista urbanista, geologo, agronomo, esperto in acustica). Si precisa che le carte dell'ubicazione delle indagini e i certificati delle indagini in sito e di laboratorio devono essere firmati digitalmente dai responsabili delle ditte esecutrici ognuno per la propria competenza e responsabilità.

Si evidenzia inoltre che la delibera di adozione non riporta tra gli atti adottati né lo studio geologico né lo studio agronomico e pertanto è necessaria una dichiarazione del R.d.P. atta a definire compiutamente e inequivocabilmente quali sono gli elaborati tecnici relativi a detti studi facenti parte integrante del PUC.

Si coglie l'occasione per tramettere in allegato la Check-List n. 1 predisposta da questo Ufficio in cui è elencata la documentazione e i contenuti minimi degli elaborati tecnici necessari all'espressione del parere di competenza che si chiede di portare a conoscenza del geologo incaricato.

Si precisa infine che non è possibile avviare l'istruttoria di merito che rimane subordinata al perfezionamento della documentazione a corredo dell'istanza nelle modalità precedentemente esplicitate.

Il Responsabile del Procedimento

Geol. Vincenzo Siviero

ALLEGATI:

- Check-List 1

COMUNE DI CASTEL VOLTURNO
Comune di Castel Volturno
Protocollo N.0003874/2023 del 19/01/2023



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

D.G. 18 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 05 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

Check
List 1

Revisione del
11.01.2023

PARERE SUGLI STRUMENTI URBANISTICI AI FINI DELLA VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ DELLE RISPETTIVE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO
art.89 D.P.R. 380/01 - L.R. 9/83 - art.13 L. 64/74 - D.M. 17/01/18 - Delibere di Giunta Regionale N°5447/02 - N°248/03 - N°816/04

PIANI URBANISTICI COMUNALI (P.U.C.) e loro VARIANTI ordinarie

A)	<u>Documentazione di carattere AMMINISTRATIVO</u>
1	Istanza (corredata dell'elenco degli allegati) nella quale la richiesta sia espressamente riferita al parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e dell'art. 15 c.2 della L.R. 9/1983, compilata secondo il modello allegato
2	Copia della Delibera di G.C. di adozione della proposta di P.U.C. o di Variante e della Delibera G.C. di valutazione e recepimento delle osservazioni alla proposta di P.U.C. o di Variante (art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04.08.2011 n. 5 ss.mm.ii. di cui all'art. 43bis della L.R. n. 16/2004 ss.mm.ii.) riportanti l'elenco degli elaborati adottati
3	SOLO IN CASO DI VARIANTE - Copia della Delibera di C.C. di approvazione del P.U.C. vigente (art. 3 c. 5 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04.08.2011 n. 5 ss.mm.ii. di cui all'art. 43bis della L.R. n. 16/2004 ss.mm.ii.)
4	SOLO IN CASO DI VARIANTE - Copia della dichiarazione della Amministrazione Provinciale di coerenza del P.U.C. vigente alle strategie a scala sovracomunale anche in riferimento al P.T.C.P. (art. 3 c. 4 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04.08.2011 n. 5 ss.mm.ii. di cui all'art. 43bis della L.R. n. 16/2004 ss.mm.ii.)
5	SOLO IN CASO DI VARIANTE - Copia della Delibera di G.C. di adeguamento del P.U.C. vigente (art. 6 c. 1 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04.08.2011 n. 5 ss.mm.ii. di cui all'art. 43bis della L.R. n. 16/2004 ss.mm.ii.) <i>[da presentare solo in caso di P.U.C. prima approvato e poi adeguato]</i>
6	Certificazione del Responsabile del Procedimento relativa alla sussistenza o meno di vincoli e/o prescrizioni da Strumenti di Pianificazione Sovracomunale interessanti il territorio comunale con specifica elencazione di quelli presenti ed esplicita dichiarazione di esaustività di tale elencazione
7	SOLO IN CASO DI P.U.C. - Attestazione del Responsabile del Procedimento relativa alla presenza o previsione o meno sul territorio comunale di opere e/o infrastrutture definite strategiche ai fini della protezione civile e rilevanti in caso di collasso a seguito di un evento sismico (art. 2 c. 3 O.P.C.M. n. 3274/2003 e D.G.R. n. 3573/2003) corredata del posizionamento su base cartografica alla stessa scala di redazione della cartografia del PUC
8	Copia del parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (se dovuto) con esplicita avvertenza che ove tale parere sia espresso con prescrizioni che comportino modifiche degli elaborati tecnici e/o delle N.T.A./R.U.E.C. tali modifiche devono essere già integralmente riportate nella documentazione trasmessa a questo Ufficio corredata di dichiarazione congiunta del R.d.P. e del Progettista Urbanista circa l'avvenuta integrazione
B)	<u>Documentazione di carattere URBANISTICO</u>
1	Elaborati dello strumento urbanistico (integralmente come riportati nelle Delibere di cui al punto 2 da PRESENTARE IN DUPLICE ORIGINALE se in formato cartaceo)
2	Stralci in copia conforme degli eventuali Strumenti di Pianificazione Sovracomunale vigenti
C)	<u>Documentazione di carattere GEOLOGICO</u> <u>da PRESENTARE IN DUPLICE ORIGINALE se in formato cartaceo</u>
1	Studio geologico finalizzato alla prevenzione del rischio sismico redatto ai sensi del D.M. 17/01/2018 a firma di Geologo abilitato all'esercizio della professione
2	Indagini geognostiche, geotecniche e sismiche corredate dalle relative certificazioni timbrate e firmate in originale dal legale rappresentante della ditta esecutrice, da opportuna relazione illustrativa sulle metodologie d'indagine, dalla rappresentazione grafica dei risultati; ai sensi dell'art. 3.2.2 del D.M. 17/01/2018 (NTC2018) è necessario che le suddette indagini siano estese fino alla profondità del substrato sismico (Vs non inferiore a 800 m/s); ove la profondità del substrato sismico sia superiore a 30 m le suddette indagini saranno estese alla profondità di 30 m: sia tale profondità che quella del substrato sismico sono riferite alla presumibile posizione del piano di imposta delle fondazioni superficiali, mentre per le fondazioni su pali sono riferite alla presumibile posizione della testa dei pali (*)
3	Carta dell'ubicazione delle indagini che riporti l'insieme di tutte le indagini specificatamente eseguite e/o pregresse utilizzate dal redattore dello studio geologico; inoltre, ogni ditta esecutrice delle indagini in sito dovrà produrre una carta dell'ubicazione delle indagini eseguite timbrata e firmata in originale dal suo legale rappresentante (**)
4	Carta geolitologica con rappresentazione delle formazioni affioranti e dell'assetto delle stesse, con la definizione della stratigrafia e delle strutture presenti (**)
5	Carta geomorfologica e della stabilità riportante i fenomeni di instabilità reali e potenziali, antichi e recenti, con particolare riguardo ad eventuali condizioni di pericolo rappresentate da instabilità dei versanti,

	liquefazioni, amplificazioni o eccessivo addensamento in caso di sisma, rotture di faglia in superficie (faglie attive e capaci), collasso di cavità, subsidenze, modifica del regime delle acque superficiali e profonde; ove siano presenti aree perimetrate a rischio nei Piani della competente A.d.B. tali aree devono essere fedelmente riportate risolvendo a vantaggio della sicurezza eventuali problemi di interpretazione derivanti da imprecisioni nelle rappresentazioni cartografiche, da scarsa definizione della rappresentazione o da incongruenze tra rappresentazione cartografica e stato dei luoghi, imputabili alla scala di redazione dei Piani (**)
6	Carta idrogeologica con rappresentazione della situazione idrologica ed idrogeologica, sia in prospettiva sismica, sia in funzione di eventuale utilizzazione delle risorse idriche, riportante l'ubicazione dei punti di misura e la schematizzazione del deflusso idrico sotterraneo per direzione e profondità (**)
7	Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica redatta a seguito di studi di microzonazione sismica secondo quanto definito negli "Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica" (standard ICMS 2008) con appropriato livello di approfondimento come desumibile al Capitolo 1.7.3; non essendo disponibili gli abachi della Regione Campania, come indicato negli ICMS 2008 si utilizzeranno quelli ivi pubblicati con i prescritti limiti; le indagini sismiche dovranno, tra l'altro, essere finalizzate all'individuazione del substrato sismico (V_s non inferiore a 800 m/s) o di uno strato a impedenza rilevante (contrasto di velocità orientativamente > 2); dovrà essere valutata e cartografata la frequenza fondamentale dei depositi utile sia per l'impostazione della zonizzazione della cartografia MOPS, sia per la stima, ove necessario, della profondità del substrato sismico; dovrà essere valutato analiticamente, o esplicitamente escluso, il fenomeno della liquefazione e/o dell'eccessivo addensamento; dovrà essere riportata e valutata, o esplicitamente esclusa, la presenza di faglie attive e capaci (**)
8	Sezioni geologiche del sottosuolo in congruo numero; le sezioni per essere significative devono attraversare punti di indagine diretta (**)
	(*) <i>Ai sensi dell'art. 6.2.2. del D.M. 17/01/2018 (NTC2018) le prove di laboratorio su terreni e rocce a scopo geotecnico devono essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art.59 del D.P.R. 380/01. In allegato ai certificati dovranno essere prodotte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 secondo l'allegato Modello II predisposto da questo Ufficio</i>
	(**) <i>La base cartografica e la restituzione del tematismo saranno almeno in scala 1:5.000, con eventuali stralci a scala maggiore ove necessario</i>
ATTENZIONE: La pratica deve essere presentata in formato digitale nel rispetto del vigente Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 ss.mm.ii.) e relative Regole Tecniche (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 ss.mm.ii. art. 71); in particolare i files devono essere prodotti esclusivamente in formato PDF/A e le firme digitali devono essere apposte esclusivamente in formato PADES con campo firma visibile, ai fini della validazione degli elaborati tecnici da parte di questa U.O.D.	
Riferimenti per gli studi di Microzonazione Sismica	
D.P.C. - Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica, Volume 1 - Roma, 2008	
D.P.C. - Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica, Volume 2 - Roma, 2008	
AA. VV. - Aggiornamento ICMS2008 – Suppl. rivista Ingegneria Sismica n. 2 2011	
D.P.C. - Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC) - Roma, 2015	
D.P.C. - Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da instabilità di versante sismoindotte (FR) - Roma, 2017	
D.P.C. - Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da liquefazione (LQ) - Roma, 2017	